



Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

**Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”
ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

CLASSE 1^A SEZIONE A

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Prof. DUCHEMINO Riccardo - Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Ore di lezione curricolare previste: 2 h /settimana



1. Situazione iniziale

La Prima scientifico sez. A risulta formata da 27 allievi (22 maschi e 9 femmine) molti dei quali hanno frequentato la scuola secondaria di I° nell'Istituto; a questi si aggiungono studenti provenienti da realtà scolastiche diverse (pubbliche e paritarie) del territorio. Durante le prime riunioni collegiali dell'anno è stata portata all'attenzione dei docenti la situazione di [REDACTED], che risulta avere Bisogni Educativi Speciali attestati da regolare certificazione e per il quale, dopo un congruo periodo di osservazione, verranno individuate le misure compensative da inserire nel PDP.

Le lezioni d'inizio anno e le prime attività in classe, come era prevedibile, hanno permesso di rilevare, relativamente ai traguardi raggiunti al termine della scuola secondaria di I° ed esplicitamente previsti dalle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012), una situazione variegata sia per quanto riguarda la conoscenza delle basi del disegno tecnico sia per ciò che concerne le competenze maturate nella storia dell'arte. Altrettanto vari appaiono i livelli raggiunti nelle principali competenze chiave o di cittadinanza indicate dal Consiglio europeo nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018).

In sintesi, la classe appare tranquilla e ordinata nel lavoro (elemento che permette una buona gestione delle attività sia teoriche sia pratiche), abbastanza partecipe e interessata alle lezioni. Per quanto concerne le competenze maturate nel disegno, la classe si divide, al momento, in due gruppi: uno costituito da allievi discretamente dotati, l'altro da ragazzi che appaiono in difficoltà sia per una non alta propensione all'attività grafica sia per lacune di base. Sono pochi, invece, gli allievi di livello medio. Si tratterà pertanto di impostare il lavoro in maniera da consentire anche agli studenti meno dotati di implementare le loro competenze attraverso il ricupero delle basi teoriche e l'esercizio costante.

2. Traguardi specifici della disciplina (in corsivo le citazioni tratte dai documenti ministeriali)

Per ciò che concerne i traguardi della disciplina per il primo biennio del liceo scientifico si fa esplicito riferimento a quanto contenuto nelle *Indicazioni nazionali per i Licei* (D.M. 211 del 7 ottobre 2010) e nella relativa *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento*. Si terrà conto in particolare del carattere peculiare del primo biennio, che funge la "elemento di raccordo" tra gli studi compiuti nel I ciclo (e si pone – in quest'ottica – come momento di completamento dell'obbligo scolastico) e il triennio conclusivo del liceo, in vista del quale deve fornire le basi metodologiche necessarie. Fin dal primo anno, pertanto, si determineranno obiettivi e si opereranno scelte di contenuti e di metodo miranti a:

- *far utilizzare allo studente il linguaggio grafico/geometrico per aiutarlo a comprendere sistematicamente l'ambiente in cui vive;*
- *finalizzare i metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti del disegno a studiare e a capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura;*
- *far maturare progressivamente nell'allievo una chiara consapevolezza del grande valore della tradizione artistica che lo precede (...) e farlo divenire consapevole del ruolo che tale patrimonio ha avuto nello sviluppo della storia della cultura come testimonianza di civiltà nella quale ritrovare la propria e l'altrui identità.*



3. Obiettivi formativi

Le lezioni di Disegno e Storia dell'arte dovranno contribuire anche al raggiungimento di alcune competenze chiave, la cui maturazione è trasversale e chiama in causa tutte le discipline. Si elencano di seguito gli obiettivi formativi specifici per il primo anno, indicandoli secondo le *competenze chiave per l'apprendimento permanente* contenute nella già citata *Raccomandazione* del Consiglio europeo:

- *competenza alfabetica funzionale:*
 - implementare le capacità espressive – scritte e orali – nella lingua madre anche attraverso l'acquisizione progressiva del lessico e del linguaggio settoriale;
- *competenza digitale:*
 - ampliare conoscenze e abilità mediante l'uso degli strumenti multimediali e delle TIC a supporto dello studio e della ricerca;
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:*
 - migliorare il proprio metodo di studio attraverso l'applicazione di precise modalità di lavoro: puntualità e completezza nella consegna dei compiti, ordine e precisione nella cura e nella gestione dei propri materiali di lavoro (strumenti per il disegno, libri, appunti ...), ordine e disciplina durante le lezioni e le esercitazioni;
 - imparare la collaborazione costruttiva con i compagni e con i docenti;
 - acquisire progressivamente autonomia nello studio, capacità di autovalutazione e autocorrezione, spirito d'iniziativa;
- *competenza in materia di cittadinanza:*
 - attraverso il confronto con culture diverse acquisire consapevolezza del valore del proprio patrimonio culturale e di quello degli altri, della propria identità e di quella altrui e della necessità di tutelarle e rispettarle entrambe;
- *competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:*
 - attraverso la valorizzazione dell'arte *comprendere meglio la storia, la società, la cultura, la religione di una determinata epoca.*

Tali obiettivi si raccordano con quanto espresso, con diversa terminologia, ma identica *ratio*, nel *Profilo educativo culturale e professionale dello studente* allegato al *Regolamento dei Licei*, a cui si rimanda.

4. Obiettivi di apprendimento

Nel corso dell'anno si porranno progressivamente le basi per raggiungere, al termine della classe prima i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Imparare ad osservare e a descrivere in modo ordinato, metodico e critico.
- Comprendere ed usare correttamente i termini tecnici della disciplina.
- Comprendere ed usare correttamente il linguaggio settoriale.
- Imparare a capire testi e materiale informativo multimediale di argomento artistico.



- Ricavare correttamente informazioni da immagini, didascalie, fotografie ...
- Comprendere l'importanza dell'evoluzione della produzione architettonica e delle arti decorative.
- Imparare a vedere e comprendere la storia dell'arte nella sua evoluzione anche affrontando gli argomenti per tematiche e per confronti.
- Cogliere e saper spiegare il significato e l'importanza della pittura e della scultura valutate come corredo e completamento dell'architettura.
- Acquisire consapevolezza del patrimonio culturale artistico dell'antichità, comprendere l'importanza della sua conservazione, conoscere metodi e strutture deputate alla valorizzazione e alla custodia dei prodotti artistici.
- Comprendere la portata delle innovazioni tecnologico-costruttive e di tipo ingegneristico della preistoria e delle prime grandi civiltà dell'epoca antica.
- Comprendere la concezione dell'uso e della progettazione degli spazi, anche in contesti culturali e sociali diversi dal proprio.
- Usare il disegno artistico e tecnico come strumenti per meglio comprendere ed esplorare la produzione artistica.
- Disegnare le piante di edifici semplici, imparando a discernere gli elementi utili che si devono considerare sezionando un fabbricato (o -in generale- un solido).

5. Attività culturali (Unità di apprendimento/contenuti/periodi)

PERIODO		UNITÀ DI APPRENDIMENTO (LA NUMERAZIONE TIENE CONTO PRIMA DEGLI ARGOMENTI DI STORIA DELL'ARTE E SUCCESSIVAMENTE DI QUELLI DI DISEGNO)	ATTIVITÀ (IN PARALLELO CON LE U.D.A. DI STORIA DELL'ARTE E DI DISEGNO TECNICO E ARTISTICO)
I quadrimestre	Storia dell'arte	U.d.A .1 - Arte primitiva: <ul style="list-style-type: none">– architettura megalitica;– sistema costruttivo trilitico;– tecniche costruttive dell'epoca primitiva;– le architetture abitative primitive. U.d.A. 2a - Arte greca: <ul style="list-style-type: none">– l'architettura greca: caratteristiche peculiari, definizioni, termini tecnici;– l'Acropoli di Atene e il Partenone. U.d.A. 3 - Le architetture funerarie dall'epoca primitiva ai primi cristiani.	<ul style="list-style-type: none">▪ Nozioni elementari di geometria e disegno: appunti di teoria del disegno (uso del quaderno-<i>dossier</i> per appunti, mappe e schemi).▪ Attività teorico-pratica: disegno a matita del <i> Cromlech </i> di Stonehenge; approfondimento sulle costruzioni megalitiche.▪ Visita al Museo Egizio (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).▪ <u>Architetture funerarie</u> delle grandi civiltà (attività di <i> cooperative learning </i> con ricerche in laboratorio di informatica):<ul style="list-style-type: none">▫ <i> Dolmen </i>.▫ Tombe in Mesopotamia.▫ Piramidi e tombe rupestri.▫ Tombe a <i> thòlos </i>.▫ Tombe etrusche.▫ Le catacombe.
	Disegno	U.d.A. 4 - L'evoluzione della concezione urbanistica dalla preistoria fino all'epoca dei Romani. U.d.A. 5 - L'apparato decorativo classico: gli ordini architettonici. U.d.A. 7 - Le regole del linguaggio grafico: <ul style="list-style-type: none">– la geometria descrittiva: i simboli e le principali regole del linguaggio tecnico e artistico.	<ul style="list-style-type: none">▪ Disegno a mano libera a matita b/n con metodo della quadrettatura (in aula): copia di una scultura egizia (es. faraone Thutmosi III).



		<p>U.d.A. 8a - Disegno di figure piane:</p> <ul style="list-style-type: none">– poligoni regolari;– costruzioni geometriche particolari (le modanature, la spirale ionica, la sezione aurea,...). <p>U.d.A. 9a - Proiezioni ortogonali:</p> <ul style="list-style-type: none">– figure solide, lo sviluppo e i metodi di rappresentazione: il concetto di “pianta” di un edificio.	<ul style="list-style-type: none">▪ Disegno tecnico TAV.01: le principali costruzioni geometriche dei poligoni regolari.▪ Architetture abitative primitive: approfondimento guidato dal docente su 11 diverse tipologie abitative semplici e “primitive” e sulle loro caratteristiche tecniche costruttive – riportare sul quaderno almeno tre tipologie sotto forma di disegni a mano libera a matita, a biro, a colori (interpretazione personale).▪ Analisi del sistema trilitico e del suo funzionamento statico (uso del quaderno per appunti e schemi).▪ Test di apprendimento e/o colloqui orali (valutazione quaderno).▪ Villaggi e città (studio teorico e classificazione per comparare mediante schedature corredate da disegni):<ul style="list-style-type: none">▫ Villaggio nuragico.▫ La città mesopotamica.▫ Il palazzo-fortezza egizio.▫ La città-palazzo cretese.▫ La città-fortezza micenea.▫ La città ippodamea.▫ Il <i>castrum</i> romano.▫ Il foro romano.▪ Disegno a mano libera in aula: copia rapida (tipo “schizzo architettonico”) delle vedute assonometriche delle città minoica e micenea.▪ Disegno tecnico TAV.02: pianta di un tempio greco + metodo per determinare l’entasi.▪ Attività di approfondimento - Il Partenone e l’Acropoli: glossario con semplici disegni esplicativi sul quaderno: studio dei termini tecnici principali e dello stile scultoreo di Fidia.▪ Disegno a mano libera a matita b/n con metodo della quadrettatura (in aula): Fidia, Testa dell’Atena.▪ Disegno tecnico TAV.03: i raccordi nelle modanature architettoniche.▪ Disegno in aula a mano libera: gli ordini architettonici.▪ Colloqui orali / valutazioni dei disegni e delle mappe concettuali.
II quadrimestre		<p>U.d.A. 2b - Arte greca:</p> <ul style="list-style-type: none">– la scultura greca.	



	Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none">▫ Età arcaica, <i>Kuroi</i> e <i>Korai</i>.▫ Mirone, Discobolo.▫ Policleteo, Doriforo.▫ I Bronzi di Riace.▫ Prassitele, Afrodite di Cnido.▫ Skopas, Menade danzante.▫ Lisippo, <i>Apoxyòmenos</i>.▫ Scuola di Rodi, Venere di Milo.▫ Scuola di Pergamo, Galata suicida.▫ Pitocrito, <i>Nike</i> di Samotracia. <p>U.d.A. 6 - I Romani costruttori:</p> <ul style="list-style-type: none">– il sistema costruttivo ad arco.– innovazioni tecnologiche e soluzioni ingegneristiche dei romani.– le nuove tipologie edilizie delle città romane.	<ul style="list-style-type: none">▪ Disegno tecnico TAV.04: la spirale ionica e la sezione aurea (disegno del fronte Ovest del Partenone).▪ Attività di approfondimento sulla <u>scultura greca</u> – marmo e bronzo (breve schedatura per ogni opera esemplare analizzata sul quaderno).▪ Disegno tecnico TAV.05: il sistema costruttivo ad arco; tipi di archi.▪ Le <u>innovazioni ingegneristico-tecnologiche dei Romani</u>; (approfondimento sui materiali da costruzione / disegni esplicativi a mano libera sul quaderno):<ul style="list-style-type: none">▫ Calcestruzzo.▫ Volte.▫ Muri e loro finiture.▫ Strade e ponti.▫ Acquedotti e fognature.
	Disegno	<p>U.d.A. 8b – Disegno di figure piane:</p> <ul style="list-style-type: none">– approfondimento di geometria piana e costruzioni geometriche per le decorazioni architettoniche (tipi di archi, la suddivisione in parti di cerchi ed ellissi,...). <p>U.d.A. 9b – Proiezioni ortogonali:</p> <ul style="list-style-type: none">– pianta, sezione e prospetto di un edificio;– semplificazione con l'uso di gruppi di solidi;– primi cenni alle sezioni e al metodo del ribaltamento.	<ul style="list-style-type: none">▪ Visita al Museo di antichità e a Torino romana (cfr. Verbale area artistico letteraria del 4 settembre 2019).▪ Disegno tecnico in aula: arco, cerchio ed ellisse - suddivisione radiale dello spazio.▪ Nuove <u>tipologie edilizie</u> all'epoca dei Romani (lavori di ricerca a gruppi di 2/3 allievi ed esposizioni ai compagni):<ul style="list-style-type: none">▫ <i>Domus</i>.▫ <i>Insula</i>.▫ <i>Villa</i>.▫ Residenza imperiale.▫ Monumenti (<i>Ara Pacis</i>, arco di trionfo).▫ Teatro (cfr. con il teatro greco).▫ Anfiteatro.▫ Circo.▫ Tempio (Pantheon).▫ Terme.▫ Basilica.▪ Disegno a mano libera in aula: la pianta di una <i>Domus</i> romana: confronto con un'abitazione privata greca (indicazione delle funzioni degli ambienti).▪ Disegno tecnico TAV.06: pianta e prospetto: la proiezione ortogonale (schema di una basilica –Basilica di Massenzio).▪ La decorazione geometrica ripetitiva modulare: esecuzione a mano libera e/o con le squadrette.



			▪ Approfondimento teorico della proiezione ortogonale: il concetto di sezione e la raffigurazione con il metodo del ribaltamento.
--	--	--	---

6. Metodi e strumenti

Le Unità di Apprendimento elencate nella tabella del punto precedente rispondono all'esigenza di fornire una visione sintetica dei periodi e degli argomenti che saranno trattati nel corso del primo anno, ma non devono intendersi come momenti indipendenti, da affrontarsi diacronicamente o staccati dal disegno e dalle varie attività di approfondimento. La metodologia scelta, infatti, si fonda su due cardini:

- l'esigenza, peculiare dell'insegnamento di *Disegno e storia dell'arte* nel liceo scientifico, di far sì che aspetto teorico ed aspetto pratico della disciplina si compenetrino il più possibile, contribuendo ad un reciproco chiarimento ed approfondimento: il disegno (artistico o tecnico), in questa prospettiva, non è una mera esercitazione pratica per acquisire specifiche competenze grafiche e di rappresentazione, ma uno strumento che permettere di meglio indagare e di comprendere in profondità i prodotti artistici, così come la storia dell'arte studiata non è svincolata dal disegno, ma ne costituisce il substrato culturale e teorico (si rimanda, a questo proposito, alle già citate *Indicazioni nazionali* nel paragrafo dedicato alle *Linee generali e competenze* relative a Disegno e Storia dell'arte);
- la volontà di aiutare gli studenti a non costruire delle conoscenze, magari precise, ma settoriali (come sarebbe inevitabile separando nettamente la parte pratica da quella teorica), bensì a comprendere progressivamente, anche per questa via, l'unità profonda del sapere e a potenziare via via le loro capacità di collegamento, di operare il *transfer* degli apprendimenti, di approfondire sempre più autonomamente temi e argomenti, di sfruttare al meglio le possibilità di ricerca offerti dalle tecnologie informatiche e multimediali.

Per questo saranno fondamentali, come strumenti di lavoro, oltre al libro di testo (che sarà per gli allievi il primo punto di riferimento e che essi dovranno imparare a leggere in maniera autonoma e critica in tutte le sue articolazioni – testo, didascalie, immagini, schemi, disegni ...-), il quaderno-*dossier* (in cui raccogliere e rielaborare i materiali di lavoro), il laboratorio d'informatica (in particolare per la ricerca su Internet e per l'uso dei programmi previsti per la *classroom* virtuale dalla piattaforma *Google Suite for education*), ma anche le attività laboratoriali in scuola e con esperti, le visite guidate, le uscite sul territorio.

7. Verifiche e Valutazioni.

La valutazione degli apprendimenti per quanto riguarda la tipologia delle prove, l'attribuzione del voto in decimi, il numero minimo di prove al quadrimestre e gli obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza si fonderà su quanto previsto dal PTOF d'Istituto *nell'Area Valutazione*, a cui si fa esplicito riferimento, nonché a quanto stabilito nelle riunioni di area a cui si rimanda (cfr. in particolare il Verbale dell'area artistico-letteraria del 4 settembre 2019). Nell'ottica di quanto stabilito e contenuto nei suddetti documenti, la valutazione sarà il più possibile frequente, trasparente/oggettiva e varia. La frequenza (si pensa di disporre ordinariamente, per ogni periodo valutativo e soprattutto per la parte pratica, di un numero di elementi superiore a quello stabilito come minimo) è infatti, nel metodo di lavoro di chi scrive, requisito fondamentale da un lato per monitorare costantemente il lavoro della classe (impostando, tra l'altro, un



corretto ritmo di studio) dall'altro per consentire, in caso di necessità, di programmare un tempestivo lavoro di recupero *in itinere*, anche attraverso la semplice somministrazione di lavori individualizzati su aspetti specifici della materia. La trasparenza/oggettività sarà perseguita determinando il voto attraverso l'uso di griglie di indicatori appositamente elaborate (griglie i cui modelli sono allegati alla presente programmazione). Per ciò che concerne il valore del punteggio in decimi attribuito, si prenderà come riferimento la tabella generale inserita nel PTOF, integrando eventualmente altre diciture esplicative specifiche della disciplina, sempre tuttavia graduate sulla base di quanto stabilito nel documento collegiale. Inoltre, nel caso di *test* scritti (ad alta o bassa strutturazione) sarà di norma indicato il valore attribuito ad ogni quesito, in maniera tale che sia facile per l'allievo, al momento stesso della verifica, operare la conversione tra punteggi delle domande e valutazione in decimi e comprendere a quale soglia si collochi la sufficienza, calibrata sul raggiungimento degli obiettivi minimi. La varietà nella tipologia di prove e di attività valutate permetterà infine al docente di formarsi un quadro sufficientemente preciso del livello raggiunto da ogni studente, grazie alla possibilità di verificare conoscenze, abilità e competenze diverse (comprese quelle chiave di cittadinanza e quelle che confluiranno nella valutazione di Cittadinanza e Costituzione) attraverso ogni prova proposta. A questo proposito, occorre sottolineare che assumerà importanza nell'atto valutativo anche il controllo sistematico dei materiali di lavoro prodotti e raccolti nel quaderno-*dossier*, che gli studenti dovranno impegnarsi a curare sia nella completezza sia nella qualità e i cui contenuti dovranno dimostrare, anche attraverso brevi risposte, di aver elaborato personalmente e, quindi, di saper esporre almeno nelle linee generali.

Qualora si rendessero necessarie iniziative per il recupero di lacune, si farà ricorso in primo luogo alla modalità sopra accennata (ricupero *in itinere* e in orario curricolare attraverso l'assegnazione di lavori individualizzati, momenti di *peer education* e/o *cooperative learning*) e, in caso di persistenza dei problemi evidenziati o di carenze più gravi, a momenti di sportello pomeridiano.

Torino, 24 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino



Liceo Scientifico Paritario “Valsalice”

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Prof. Riccardo DUCHEMINO

Allegato alle programmazioni

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO

DISEGNO TECNICO (in aula)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Autonomia e rapidità/Sicurezza	0,5
7. Coerenza/Miglioramento	1
Totale	10

DISEGNO TECNICO (svolto a casa)	
Indicatore	Punteggio
1. Qualità/correttezza grafica	2
2. Precisione	2
3. Pulizia e leggibilità	1
4. Completezza	2
5. Procedura/Fedeltà alla richiesta	1,5
6. Puntualità nella consegna	1,5
Totale	10

DISEGNO ARTISTICO	
Indicatore	Punteggio
1. Proporzioni/prospettiva	3
2. Interpretazione personale	1
3. Completezza lavoro/rapidità di realizzazione	1,5
4. Uso della tecnica	2,5
5. Fedeltà alla consegna/lavoro realistico	1
6. Precisione/accuratezza dettagli	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Pratico)	
Indicatore	Punteggio
1. Completezza	3
2. Interpretazione	1



Scuola Paritaria Salesiana Valsalice

Liceo classico – Liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate – Scuola secondaria di 1° grado (Ex scuola media)

3. Precisione	3
4. Ordine/pulizia/composizione	1,5
5. Scelte e qualità grafica	1,5
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale)

Indicatore	Punteggio
1. Ordine e chiarezza	1
2. Completezza	3
3. Coerenza/costanza	2
4. Personalizzazione	1
5. Livello di approfondimento	2
6. Quesito orale	1
Totale	10

MATERIALE DI STUDIO (Orale/Competenze digitali)

Indicatore	Punteggio
1. Puntualità della consegna/correttezza	2
2. Aspetto grafico compositivo	1,5
3. Padronanza uso <i>software</i>	1
4. Completezza/livello di approfondimento	3
5. Originalità	0,5
6. Livello di rielaborazione/uso delle fonti	2
Totale	10

COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Votazione (da 2 a 10)
1. Capacità di organizzare il discorso in maniera strutturata, chiara e coerente	
2. Conoscenza dei contenuti	
3. Capacità di fornire risposte complete, di argomentare, di documentare la risposta	
4. Presenza di collegamenti/Profondità e precisione nei confronti	
5. Presenza di approfondimenti/apporti personali	
6. Correttezza nell'uso del lessico e del linguaggio settoriale	
7. Scioltezza e proprietà espressiva	
ESITO GLOBALE DELLA PROVA - Voto in decimi (media dei voti parziali)	

Torino, 24 ottobre 2019

Prof. Riccardo Duchemino